



VERGANI e BASSI

BILANCIO
SOCIALE

2015

„La vita è così breve e il mestiere di vivere così duro, che non appena inizi a imparare, già devi morire.”

– Ernesto Sabato

Il bilancio sociale è un documento che permette di conoscere meglio la nostra struttura, i servizi offerti e gli obiettivi che l'Ente si propone per rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni e alle aspettative degli Ospiti.

Sono convinto che la rendicontazione sociale sia il completamento della contabilità aziendale ed integri appieno quello che non è di pertinenza del più conosciuto conto economico, attraverso un linguaggio semplice e chiaro che, più dei numeri, consente a tutti di poter comprendere al meglio ciò che è stato fatto nel corso dell'anno.

Testimonia pertanto anche la volontà di rendicontare e soprattutto di rendere pubblico non solo le attività svolte, ma anche le prospettive ed i progetti che la fondazione si propone di realizzare nonostante le risorse a disposizione siano sempre più scarse e sussista ormai la certezza che non si possa contare su aiuti istituzionali.

Siamo in ogni caso arrivati alla tappa finale per la risoluzione di tutte le molteplici problematiche burocratiche ed amministrative per poter concretizzare l'obiettivo strategico che l'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi si è posto da anni, vale a dire un'adeguata razionalizzazione della struttura ed un cospicuo incremento della capienza, attraverso un impegnativo intervento edilizio.

L'aumento dei posti letto risponde ad una sempre più marcata richiesta della comunità, seppur in un contesto territoriale ancor più competitivo, anche se non sempre di qualità, che stimola maggiormente la nostra voglia di crescere.

Sono convinto che si debba avere il coraggio di cogliere le esigenze del tempo, che occorra sforzarsi per assicurare risultati di salute e benessere, che l'essere ancorati al territorio da decenni sia un'eredità da non sprecare.

Non è mancata e non manca la buona volontà degli amministratori ed i risultati raggiunti ne sono la riprova.

Tutti costoro, pur in assenza di qualsivoglia tipo di emolumento, continueranno a farsi carico dell'impegno assunto per favorire il miglioramento dei servizi erogati e non incorrere nei rischi dall'assopimento, o peggio ancora, considerare concluso il cammino.

Confido comunque in un sempre più concreto coinvolgimento di coloro che, a vario titolo, non saranno insensibili alle necessità della Casa di riposo, per un proficuo futuro della stessa e conseguentemente degli Ospiti, che sono il vero ed unico terminale della nostra missione.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized initial 'G' followed by a series of loops and a horizontal stroke extending to the right.

INDICE

| | | |
|----|---|-----------|
| 01 | IDENTITÀ AZIENDALE | 7 |
| | 2.1 Assetto istituzionale | 7 |
| | 2.2 Principi e valori della fondazione | 9 |
| 02 | RELAZIONE SOCIALE | 15 |
| | 2.1 Le persone che assistiamo | 15 |
| | 2.2 La lista d'attesa | 20 |
| | 2.3 Le rette ed i contributi | 20 |
| | 2.4 Servizi attivi | 21 |
| | 2.5 Le risorse umane | 24 |
| | 2.6 I fornitori | 29 |
| 03 | PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO | 31 |
| | 3.1 Valori aggregati ai bilancio | 31 |
| | 3.2 Il valore aggiunto | 31 |
| | 3.3 Riparto del valore aggiunto | 32 |
| | 3.4 Destinazione cinque per mille | 34 |
| 04 | OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO | 37 |
| | 4.1 Obiettivi indicati nel bilancio sociale 2014 | 37 |
| | 4.2 Obiettivi di miglioramento | 38 |



01 IDENTITÀ AZIENDALE

1.1 ASSETTO ISTITUZIONALE

Cenni storici

L'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi apparteneva alla categoria delle ex I.P.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza).

Questi Enti, con tradizioni plurisecolari ed assoggettati alle disposizioni contenute nella Legge Crispi sulle "Opere Pie" n. 6972 del 1890, avevano come finalità l'assistenza e la beneficenza a favore delle classi sociali più disagiate e povere.

Facente parte delle Strutture dell'I.P.A.B. Ospedale Serbelloni (istituito nel 1939) e costruita grazie al lascito della sig.ra Anna Maria Vergani, la Casa di Riposo fu inaugurata nel 1964 e nei primi mesi del 1965 iniziò ad accettare i primi Ospiti.

A seguito della legge regionale n. 1/2003, l'Ipab si è trasformata dal 2004 in Fondazione e successivamente è stata riconosciuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (onlus).

Attualmente la Fondazione gestisce la Residenza Sanitaria Assistenziale "Vergani e Bassi", struttura per persone anziane non autosufficienti, con necessità di intervento a maggior rilievo sanitario.

La residenza è accreditata per 75 posti.

Figura 01
Nella pagina
a fianco
immagine
della villa
Vergani

Organi Direttivi

Presidente

Ernestino Mantegazza

Vicepresidente

Cavallini Maria Luisa

Consiglio d'Amministrazione

Ernestino Mantegazza

Cavallini Maria Luisa

Maggioni Fabio

Massimino Nadia

Porciani Barbara

Sofia Giovanni

Spinelli Massimo

Direttore

Dott. Andrea Scuratti

Revisore Contabile

Dott. Massimo Leonardi.

Organismo di Vigilanza

Dott. Massimo Leonardi.

1.2 PRINCIPI E VALORI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione intende rispondere ai bisogni di cura e di assistenza di persone anziane offrendo agli utenti servizi qualificati e continuativi che garantiscano una qualità di vita il più elevata possibile, rispettando la loro individualità, dignità e riservatezza, considerando i peculiari bisogni fisici, psichici, sociali e relazionali, promuovendo l'autonomia funzionale, l'inserimento sociale e comunitario e riducendo, per quanto possibile, gli stati di disagio, traducendo il concetto globale di promozione alla salute, in stretta collaborazione con i servizi territoriali e la famiglia.

La Fondazione si ispira ai seguenti valori:

- **preservare** il mantenimento delle capacità residue dell'anziano, favorendone l'espressione ed il libero arbitrio
- **diffondere** nei propri operatori la "cultura dell'ascolto", potenziando gli strumenti già in atto e approvando nuove iniziative
- **definire ed aggiornare**, sulla base di valutazioni multiprofessionali, progetti di intervento personalizzati, individuali e/o di gruppo, anche attraverso l'ausilio di strumenti informatizzati che garantiscano il monitoraggio continuo dell'evoluzione socio-sanitaria dell'Ospite
- **garantire** il rispetto della persona anziana;
- **aggiornare** in modo permanente il personale
- **rispettare** il diritto alla privacy
- **rispettare e riconoscere** il ruolo della persona anziana favorendo il mantenimento dei legami con la famiglia, gli amici, il vicinato e l'ambiente dove ha sempre vissuto
- **offrire** agli anziani e alle loro famiglie possibilità di espressione nell'ambito della Struttura.

Ogni comportamento clinico, assistenziale ed educativo deve saper affermare con forza l'idea che la vita umana, sempre e in qualsiasi condizione si trovi, mantiene in sé un valore sacrale degno di essere considerato, valorizzato e difeso. Qualunque persona, indipendentemente dal proprio credo religioso, politico e dalle proprie condizioni sociali è riconosciuta nell'unicità del suo essere, delle sue esperienze di vita, dei suoi bisogni e dei suoi desideri.

GLI INTERLOCUTORI “STAKEHOLDER”

Con il termine stakeholder vengono indicati quei soggetti (persone ed istituzioni) che sono “portatori di interessi” rispetto all’attività di un’organizzazione: il personale, i clienti, i fornitori sono, per esempio, alcuni degli stakeholder tipici.

Il bilancio sociale si propone di rendere conto della missione, delle attività realizzate e dei risultati conseguiti da un’organizzazione, in modo tale da permettere ai vari stakeholder di esprimere, sulla base dei loro interessi ed aspettative, una valutazione consapevole sulle scelte e l’operato dell’organizzazione.

L’individuazione e la classificazione degli stakeholder è ispirata alla:

- **chiarezza** nella classificazione del Bilancio Sociale, al fine di evitare un’eccessiva frammentazione
- **significatività** degli interlocutori, nel senso di relazioni ed aspettative, per la mole di attività legata ad essi
- **dimensione economica** delle risorse impiegate dall’Ente

L’Istituto Geriatrico Vergani e Bassi nella realizzazione del suo primo Bilancio Sociale si è interrogato su quali siano i suoi principali interlocutori cioè quali soggetti si relazionino in modo continuativo e intrattengano significativi rapporti di influenza o interazione con l’Ente.

Sono stati individuati ed analizzati degli interlocutori interni:

I dipendenti/collaboratori: sono la risorsa più importante dell’Ente sia quelli legati da un contratto di lavoro dipendente, sia quelli che svolgono la loro attività libero professionale al suo interno

e degli interlocutori esterni:

I nostri ospiti e i loro familiari: sono gli stakeholder verso i quali si indirizza la mission e l’attività della R.S.A.

Fornitori: sono le aziende dalle quali l’Istituto Geriatrico Vergani e Bassi attinge beni e servizi necessari allo svolgimento delle proprie attività.

Agli altri stakeholder interni ed esterni che di seguito elenchiamo, pur essendo di importanza primaria non si sono dedicati capitoli specifici, poiché, per quanto li riguarda, si possono ricavare informazioni dalla lettura complessiva del documento.

Consiglio di Amministrazione: è un portatore di interessi interno, che come organo di governo dell'Ente si fa garante del corretto perseguimento delle direttive impartite.

Sistema Socio Sanitario Lombardo: le articolazioni del SSSL della Città Metropolitana di Milano e della Martesana rappresentano i partner principali dell'Ente.

La Conferenza dei Sindaci: è l'organo che esprime i bisogni e gli indirizzi della politica socio-sanitaria del territorio, in particolar modo attraverso la definizione del Piano di Zona.

Comune di Gorgonzola: è il comune dove ha sede legale l'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi a cui spetta la nomina di 5 membri del Consiglio di Amministrazione, ed è anche un altro dei partner principali della Fondazione.

Comuni: sono tutti i comuni del circondario con cui l'Ente intrattiene rapporti.

Pubblica Amministrazione: rappresenta quegli organi dello Stato con cui l'Ente intrattiene rapporti, anche di natura fiscale.

Finanziatori/Regione: sono gli Istituti di credito e gli altri soggetti in grado di fornire capitali di credito.

Volontari: sono le associazioni di volontariato che prestano il loro servizio presso la nostra struttura, nonché quelle che fanno parte del Collegio di Partecipazione della Fondazione, alle quali spetta la nomina di due membri del Consiglio di Amministrazione.

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE



FORNITORI

Lo schema rappresenta gli stakeholder ovvero quei soggetti che sono “portatori di interessi” rispetto all’attività di un’organizzazione.



OSPITI E LORO FAMILIARI

Lo schema qui a fianco mostra tutti gli stakeholder che vengono a contatto con la residenza quali:



VOLONTARI

- Ospiti e loro parenti
- Volontari
- Comune di Gorgonzola
- Collegio dei partecipanti
- Altri comuni del circondario
- Regione Lombardia
- ASL MI 2
- Conferenza dei sindaci del distretto 4
- Finanziatori
- Pubblica Amministrazione
- Fornitori



COMUNE
DI GORGONZOLA



COLLEGIO DEI
PARTECIPANTI



Regione
Lombardia
ASL Milano 2

PA

PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE



DIPENDENTI
E COLLABORATORI



FINANZIATORI



CONFERENZA SINDACI
DISTRETO 4



ALTRI COMUNI
DEL CIRCONDARIO



Regione
Lombardia



02 RELAZIONE SOCIALE

1.2 LE PERSONE CHE ASSISTIAMO

L'attività della Residenza Sanitaria Assistenziale viene svolta in regime di autorizzazione e contrattualizzazione, ossia per conto del Servizio Sanitario Nazionale ed è pertanto formalmente commissionata dalla Regione Lombardia che rappresenta il committente principale.

Negli ultimi anni la fase evolutiva del sistema socio sanitario pone come obiettivo di una struttura, come la Vergani e Bassi, l'assistenza a persone che l'ospedale, una volta superata la fase acuta, tende a dimettere. Di fatto l'Ente è diventato un prolungamento della lunga degenza. Le "badanti" continuano a permettere ad anziani con patologie non gravi di rimanere nelle loro abitazioni ed essere assistiti a domicilio fino a che l'aggravamento diventa tale da non poter essere gestito. Ecco perché negli ultimi anni gli ospiti accolti dall'Ente sono sempre più gravi, con compromissioni cognitive ed oncologiche in crescita.

La scheda di Osservazione Intermedia di Assistenza (S.OS.I.A.) è lo strumento sia di valutazione della fragilità degli ospiti che di remunerazione tariffaria secondo quanto definito dalle delibere regionali.

Figura 02

Alcuni ospiti durante l'attività laboratoriale assieme ad alcuni volontari



LE PERSONE CHE ASSISTIAMO

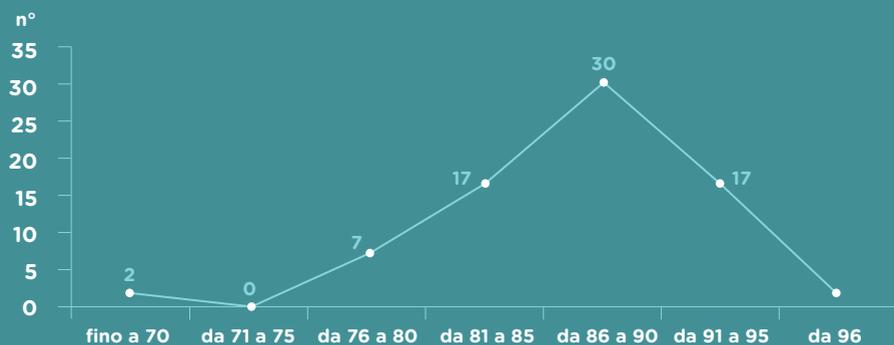
1. SUDDIVISIONE PER CLASSI SOSIA



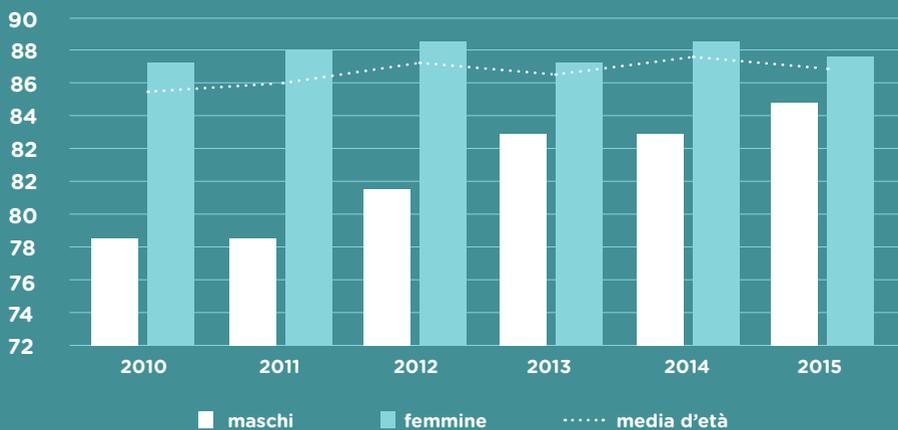
2. STATISTICHE PER PATOLOGIE

| INDICATORE | Assente | | Lieve | | Moderata | | Grave | | M. grave | | Totale | | |
|-----------------------------|---------|----|-------|---|----------|----|-------|----|----------|---|--------|----|----|
| | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | T |
| Cardiaca | 7 | 38 | 0 | 2 | 4 | 8 | 3 | 18 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Ipertensione | 6 | 27 | 0 | 2 | 5 | 22 | 3 | 15 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Vascolari | 10 | 47 | 0 | 3 | 0 | 7 | 4 | 9 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Respiratorie | 9 | 56 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 | 8 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| O.O.N.G.L. | 9 | 42 | 0 | 0 | 3 | 13 | 2 | 11 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Apparato G.I. Sup. | 11 | 49 | 2 | 1 | 0 | 11 | 1 | 5 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Apparato G.I. Inf. | 4 | 18 | 0 | 0 | 4 | 17 | 6 | 31 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Epatiche | 12 | 63 | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Renali | 13 | 59 | 0 | 0 | 0 | 4 | 1 | 3 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Altre pat. genito-urinarie | 1 | 15 | 0 | 0 | 2 | 15 | 11 | 36 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Sist. Muscolo-scheletrico | 1 | 4 | 0 | 0 | 4 | 12 | 9 | 50 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Sist. nerv. centr. e perif. | 6 | 31 | 0 | 0 | 2 | 14 | 6 | 21 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Endocrine - Metaboliche | 12 | 42 | 0 | 2 | 1 | 12 | 1 | 10 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |
| Psichiatrico -Comportam. | 3 | 15 | 0 | 0 | 4 | 14 | 7 | 37 | 0 | 0 | 14 | 66 | 80 |

3. SUDDIVISIONE PER CLASSI D'ETÀ



4. ETÀ MEDIA



5. DEGENZA MEDIA



Nella [tabella 1](#) viene evidenziata la suddivisione delle classi sosia nella nostra struttura negli ultimi sette anni.

Le malattie degli anziani sono per lo più cronico - degenerative con riacutizzazioni e mettono a repentaglio la loro autonomia in termini di autogestione delle attività della vita quotidiana e di relazione. Giungono in RSA in una situazione di maggiore complessità sanitaria, ma i principali bisogni afferiscono all'area assistenziale.

La [tabella 2](#) invece evidenzia la situazione degli ospiti del quarto trimestre 2015.

La grande maggioranza degli ospiti, pari al 83%, è di sesso femminile, mentre la suddivisione per età è visibile nella [tabella 3](#) e l'età media degli ultimi anni è evidenziata in [tabella 4](#).

La degenza media degli ospiti al 31.12.2015 è in leggera ripresa rispetto all'anno precedente come possiamo vedere nella [tabella 5](#).

Un dato importante per l'Ente è il Comune di provenienza degli ospiti; al 31.12.2015 la situazione era la seguente:

| | n° | % |
|-------------------|----|-----|
| Gorgonzola | 43 | 57% |
| Asl | 19 | 25% |
| Provincia | 0 | 0% |
| Milano | 10 | 13% |
| altri | 3 | 4% |

I comuni di provenienza degli ospiti presenti nella struttura al 31.12.2015 sono i seguenti:

| | |
|---------------------------|----|
| GORGONZOLA | 43 |
| MILANO | 10 |
| CASSINA DE' PECCHI | 4 |
| GESSATE | 3 |
| INZAGO | 2 |
| POZZUOLO MARTESANA | 2 |
| MELZO | 2 |

| | |
|---------------------------|-----------|
| AGRATE BRIANZA | 1 |
| BELLINZAGO L.DO | 1 |
| BUSSERO | 1 |
| MONZA | 1 |
| NOVA MILANESE | 1 |
| POZZO D'ADDA | 1 |
| TRUCCAZZANO | 1 |
| VAPRIO D'ADDA | 1 |
| VIGNATE | 1 |
| Totale complessivo | 75 |

Ma se andiamo ad analizzare dove vivono le persone più vicine ai nostri ospiti non provenienti da Gorgonzola:

7 hanno congiunti nel nostro Comune

21 hanno parenti nell'ASL MI2

4 non hanno parenti nella nostra ASL

Degli ospiti presenti al 31.12.2015, il 7% è titolare di un'integrazione da parte del comune, in particolare:

| | N° Ospiti presenti a fine anno | N° Ospiti con integrazione | % Ospiti con integ. rispetto al totale del Comune |
|--------------------|--------------------------------|----------------------------|---|
| Gorgonzola | 43 | 4 | 9% |
| Pozzuolo Martesana | 2 | 1 | 50% |

Un ulteriore dato significativo delle condizioni degli ospiti è dato dalla quantità di ausili che vengono utilizzati dagli stessi, così suddivisi:

| | |
|--------|--|
| nr. 35 | carrozzine in dotazione dall'ASL |
| nr. 20 | carrozzine e comode di proprietà dell'Ente |
| nr. 6 | walker |
| nr. 2 | girelli ascellari |

I giorni di ricovero ospedaliero sono stati complessivamente 135 nel corso dell'anno (140 l'anno precedente e 85 nel 2013), con una degenza media per ricovero di circa 10 giorni.

L'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi agisce sull'ospite attraverso le figure professionali presenti, tenendo conto delle peculiari esigenze assistenziali, sanitarie e sociali dello stesso attraverso l'utilizzo dei Piani di assistenza individualizzati (PAI). I piani di assistenza individualizzati vengono creati per tutti i nuovi utenti all'interno dell'equipe e sistematicamente, almeno due volte l'anno, secondo un preciso calendario o secondo le particolari necessità vengono rivisti.

I PAI sono discussi in riunioni d'equipe con gli ospiti e/o i parenti che lo desiderano e tutti sono firmati dall'ospite o dal parente di riferimento. Il Pai è anche visibile sul sito portaleospiti.it per quei parenti che ne hanno fatto richiesta.

2.2 LA LISTA D'ATTESA

Nel 2015 sono state presentate 221 domande d'ammissione delle quali 145 donne e 76 uomini.

Di queste 166 provenivano da comuni dell'Asl MI2 e 32 da Milano; 41 persone nel corso dell'anno sono state ammesse in struttura e al 31.12.2015 risultavano 44 domande in lista d'attesa.

Il tempo medio d'attesa è stato di 57 giorni, con un minimo di 1 ad un massimo di 320 giorni.

I criteri di selezione sono stati quelli previsti dalla Carta dei Servizi.

2.3 LE RETTE ED I CONTRIBUTI

La dinamica delle tariffe ha visto un contenimento da parte dell'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi della retta a carico della famiglia rispetto all'indice Istat, mentre il contributo regionale è sostanzialmente fermo da qualche anno.

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| contributo medio | 39,02 | 39,47 | 39,09 | 39,20 | 39,29 |
| retta | 69,5 | 71,5 | 74 | 75 | 75,5 |

2.4 SERVIZI ATTIVATI

Servizio di assistenza socio assistenziale

Svolto da operatori in possesso di adeguato attestato formativo, affianca diverse figure professionali sia sociali che sanitarie, attuando interventi indirizzati a mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico della persona, assistendola nelle attività quotidiane e aiutandola nell'espletamento delle funzioni personali essenziali.

Servizio medico sanitario

Affidato a Medici ed infermieri, si occupano dell'accudimento di natura sanitario-infermieristica in cui convergono i diversi saperi e in cui tutti svolgono la propria parte insieme alle altre figure professionali.

La tabella classifica le più frequenti patologie negli ospiti presenti nell'ultimo trimestre del 2015

| Patologia | Totale |
|--|--------|
| INCONTINENZA NON SPECIFICATA DI URINA | 60 |
| INCONTINENZA FECALE | 47 |
| IPERTENSIONE ESSENZIALE NON SPECIFICATA | 45 |
| DEMENZA SENILE | 38 |
| ARTROSI, SEDI MULTIPLE | 34 |
| POSTUMI DI FRATTURE DEL COLLO DEL FEMORE | 15 |
| MALATTIA DI ALZHEIMER | 14 |
| VASCULOPATIE CEREBRALI NON SPECIFICATE | 14 |
| OSTEOPOROSI | 13 |
| DIABETE | 13 |
| CARDIOPATIE | 13 |
| POSTUMI DI FRATTURE DEGLI ARTI INFERIORI | 12 |
| TUMORI | 12 |
| BRONCHITE CRONICA | 11 |
| SORDITA' NEUROSENSORIALE | 10 |

Servizio di fisioterapia

Il Terapista della riabilitazione presente in struttura, in seguito alla diagnosi ed alla prescrizione del Fisiatra, elabora programmi riabilitativi e/o di mantenimento personalizzati, applicandoli sia con trattamenti individuali sia con attività di gruppo. Individua, inoltre, i casi che necessitano di ausili e protesi.

Nel corso del 2015 sono stati coinvolti:

| nr.ospiti | Attività |
|-----------|-------------------------|
| 80 | Ginnastica di gruppo |
| 9 | Ginnastica individuale |
| 55 | Rieducazione al cammino |
| 15 | Cyclette - pedaliera |
| 1 | Attività strumentali |

Servizio di animazione

L'Educatore/Animatore svolge un servizio di terapia occupazionale integrato con gli altri professionisti, propone attività che si caratterizzano in:

- **attività socio-culturali** (il filo conduttore di queste attività è il considerare l'ospite come persona che vuole essere informata, vuole discutere degli avvenimenti), anche con uscite nel territorio
- **attività socio-ricreative** che privilegiano l'aspetto ludico e ricreativo (giochi di società, feste per particolari ricorrenze, ascolto di musica, canto, laboratori di attività manuali, ecc)
- **attività di stimolazione neuro-sensoriale** quali la lettura del giornale, libri, riviste, cruciverba e gruppi memoria, ecc.
- **sviluppo di progetti** individualizzati a seconda delle esigenze personali dell'ospite

Lo scopo di tale servizio è anche quello di realizzare un progetto di socializzazione tra gli ospiti, che permetta di ricreare un ambiente familiare.

Valutazione della qualità

La Fondazione ha messo in campo i seguenti strumenti:

1. Istituzione dell'“Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP)”.
2. Scheda di proposte/suggerimenti e scheda di reclami/segnalazioni, a disposizione degli Ospiti e familiari.
3. Somministrazione di “Questionari annuali”, finalizzati a misurare sia il grado di soddisfazione degli Ospiti e/o dei loro familiari, sia quello degli operatori della struttura.

E' cura della Direzione pubblicizzare i risultati.

Anche agli operatori abbiamo distribuito un questionario di soddisfazione.

Tutte le risposte, i dati, le percentuali sono stati inseriti all'interno del Giornalino dell'Ente predisposto per i giorni della Fiera di Santa Caterina.

Nel corso del 2015 sono pervenute 26 ringraziamenti e sei schede di segnalazione.

Diritto alla privacy

L'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi, adempiendo alle prescrizioni normative e deontologiche, ha attivato tutte le procedure atte ad assicurare il rispetto della privacy dei propri ospiti, la salvaguardia della sicurezza dei dati in formato cartaceo ed elettronico, la correttezza e completezza delle informazioni fornite al paziente prima dell'ingresso.

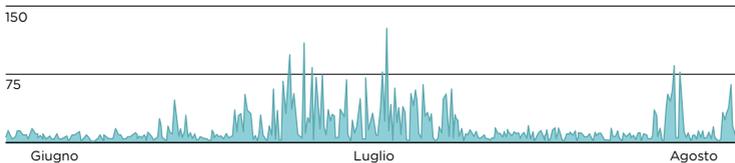
Sito Web

E' stato aggiornato il sito dell'ente raggiungibile all'indirizzo internet www.verganiebassi.it.

Le statistiche di visita del sito sono le seguenti:

Visitatori Unici

● Utenti





Le pagine più visitate e la percentuale di nuove visite risultano come segue:

| Pagina | Visualizzazioni |
|---|-----------------|
| /index.html | 9165 |
| /Domanda.html | 437 |
| /Contatti.html | 373 |
| /news.html | 326 |
| /index.html?from=http://adf.ly/1SDmxx | 319 |
| /index.html?from=http://www.traffic2cash.xyz/ | 207 |
| /Chi_siamo.html | 188 |
| /Portale Ospiti.html | 180 |
| /Etica.html | 107 |
| /index.html?from=http://snip.to/ | 54 |

2.5 LE RISORSE UMANE

Per consentire una maggiore analisi, abbiamo suddiviso i collaboratori in dipendenti e non dipendenti.

A) I collaboratori dipendenti

Al 31 dicembre 2015 i collaboratori dipendenti ammontano a 32 unità. I collaboratori dipendenti sono inquadrati con l'applicazione del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto autonomie locali"; dal 2008 ai nuovi assunti è applicato il contratto collettivo nazionale "Uneba"

Composizione dei collaboratori dipendenti

Nella voce professional sono comprese tutte le figure che prestano dei servizi alla persona quale animatore/educatore, terapeuta della riabilitazione, assistente sociale e infermiera coordinatrice.

Per quanto riguarda i tecnici si comprende il personale addetto alle manutenzioni, al guardaroba e ai trasporti.

| | Tempo indet. | Full time | Part time | 2015 | 2014 | 2013 |
|----------------|--------------|-----------|-----------|------|------|------|
| ASA - O.S.S. | 15 | 12 | 3 | 15 | 17 | 17 |
| Professional | 6 | 1 | 5 | 6 | 5 | 4 |
| Tecnici | 4 | 2 | 2 | 4 | 4 | 3 |
| Amministrativi | 7 | 3 | 4 | 7 | 7 | 7 |
| TOTALI | 32 | 18 | 14 | 32 | 33 | 31 |
| uomini | 4 | 4 | 0 | 4 | 4 | 3 |
| donne | 28 | 14 | 14 | 28 | 29 | 28 |

Nella ripartizione per sesso si può notare una netta maggioranza di donne: 87,5%.

Quindi, possiamo dire che l'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi si caratterizza per essere un'impresa che rispetta appieno le pari opportunità, posizionandosi come una delle strutture che fornisce un notevole bacino di impiego per il sesso femminile.

Del personale che lavora presso la R.S.A. il 18,8% ha un'età inferiore ai 40 anni (era il 15,1% nel 2014 e il 16% nel 2013).

| Età personale dipendente | Totale | % |
|--------------------------|-----------|----------------|
| da 0 a 30 anni | 1 | 3,2% |
| da 31 a 40 anni | 5 | 15,6% |
| da 41 a 50 anni | 13 | 40,6% |
| da 51 a 61 anni | 13 | 40,6% |
| Totale | 32 | 100,00% |

Altro dato rilevante è il paese di residenza dei nostri dipendenti:

| | nr. | % |
|----------------------|-----------|---------------|
| Gorgonzola | 11 | 34,4% |
| Comuni del distretto | 7 | 21,9% |
| Altri Comuni ASL | 8 | 25,0% |
| Provincia di Milano | 4 | 12,5% |
| Fuori Provincia | 2 | 6,2% |
| Totale | 32 | 100,0% |

L'azienda garantisce il possesso per ciascun ruolo e posizione funzionale dei titoli previsti dalla legge e favorisce una chiara identificazione dell'operatore da parte dell'utente mediante l'utilizzo di divise di diverso colore e cartellini identificativi.

Complessivamente i giorni lavorati nel 2015 sono stati 6.547.

I giorni di assenza per malattia sono stati 778 (494 nel 2014)

I giorni di assenza per maternità (anticipata – obbligatoria – facoltativa) sono stati 10.

I giorni di assenza per infortunio sono stati 10.

B) I collaboratori non dipendenti

I collaboratori non dipendenti che al 31.12.2015 fornivano attività lavorativa professionale in via continuativa sono 12 di cui:

4 medici diurni

6 medici di guardia medica notturna e festiva

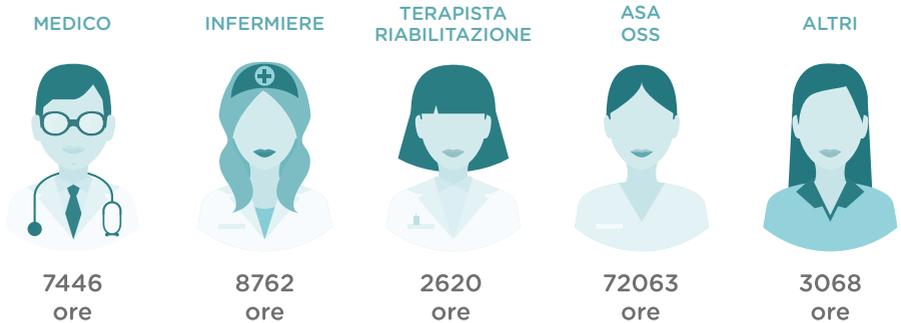
2 terapisti della riabilitazione

I rapporti hanno natura libero professionale sono improntati alla qualità della prestazione professionale ed al rispetto delle esigenze sanitarie ed umane dell'ospite.

L'Ente si avvale della collaborazione di Infermieri Professionali e Operatori Socio Sanitari, coordinati dalla coop.va New CIP 1, rispettivamente per un totale di 6.941 ore e 1.691 ore, nel corso del 2015.

I nuclei del primo, del terzo e del quarto piano sono stati affidati in gestione alla cooperativa New Cip 1 di Milano anche per il servizio assistenziale.

L'Ente ha scelto di affidare il servizio di pulizie interamente ad una cooperativa esterna così come anche il servizio di ristorazione.



Formazione

L'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi attribuisce un'importanza fondamentale alla formazione ed alla valorizzazione dei collaboratori, a garanzia che la qualità delle prestazioni sia mantenuta ai livelli dichiarati nella Carta dei Servizi e indicati nelle scelte aziendali.

Nell'anno 2015 sono state 352 le ore utilizzate dal personale per la formazione.

In particolare è stato attivato un corso, di aggiornamento delle competenze assistenziali per 11 nostri operatori. Lo stesso è stato cofinanziato da Regione Lombardia e Fondo Sociale Europeo, in collaborazione con L'Università Cattolica di Milano.

Tirocinio

Da vari anni l'Istituto intrattiene rapporti con scuole superiori e istituti professionali per l'effettuazione di tirocini pratici per figure professionali attinenti all'attività sociale dell'Ente, in particolare con l'Istituto Professionale di Stato "M. Bellisario" di Inzago, con l'Istituto Maria Immacolata e con l'Agenzia Formativa del Comune di Gorgonzola.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

L'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi considera la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro un obiettivo di primaria importanza per una corretta gestione dell'Ente. In tal senso, ottemperando a quanto previsto dal decreto legislativo n. 81/2008, sono stati nominati i seguenti organismi previsti:

Figura 02

Sopra lo schema delle ore complessive

- **Medico Competente** con funzioni di verifica dell'idoneità del singolo operatore allo svolgimento della mansione assegnatagli, di accertamento dell'esistenza delle misure speciali di protezione e di valutazione dei fattori di rischio.
- **Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.)** con la funzione di ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori attraverso l'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio, l'elaborazione e l'applicazione delle misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro e la predisposizione dei programmi di informazione e formazione sulla movimentazione manuale dei carichi e protezione da agenti biologici.
- **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** con funzioni di collegamento tra gli organi preposti alla sicurezza ed i lavoratori. Ha ottemperato agli obblighi contenuti nel decreto legislativo riguardante la sicurezza in struttura dei lavoratori e degli ospiti, predisponendo un idoneo piano di emergenza, diversificato a seconda delle varie zone dell'Ente, curando il costante aggiornamento dei documenti di sicurezza, nonché la formazione obbligatoria del personale. A tutti i lavoratori viene data l'informazione generale sui rischi a cui sono sottoposti e sulle misure di prevenzione da adottare, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale, sulle procedure da seguire in caso di emergenza.

Volontari

Un piccolo esercito, una presenza costante e immancabile da anni: nella R.S.A. opera come gruppo di volontariato l'Associazione Farsi Prossimo di Gorgonzola che assicura una presenza amichevole accanto agli ospiti offrendo loro calore umano, dialogo e sostegno.

I volontari vengono preparati al servizio attraverso un corso di formazione ed un periodo iniziale di tirocinio che li vede affiancati ai volontari che hanno maggiore esperienza. L'attività dei gruppi di volontariato è preziosa perché consente agli ospiti un collegamento con le iniziative e le attività del territorio. I volontari svolgono attività di collaborazione con il personale della struttura per attività di socializzazione, animazione ed assistenza.

Hanno prestato servizio circa 28 volontari/e, delle quali 23 aiutano ad imboccare gli ospiti al momento dei pasti durante tutta la settimana e 13 collaborano con l'attività di animazione per 5 ore la settimana.

2.6 I FORNITORI

L'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi razionalizza le spese attraverso un controllo di gestione che cerca di ottimizzare l'utilizzo delle risorse come condizione per garantire lo sviluppo organizzativo e la qualità delle prestazioni offerte. Viene quindi attuato un monitoraggio dei processi della struttura per la produzione di risultati di qualità ed il controllo dei costi ad essi collegati. L'elaborazione finale dei dati per il controllo dei costi viene realizzata dalla Direzione, per verificare che l'impiego delle risorse sia efficiente ed efficace e quindi coerente con gli obiettivi che ci si è posti.

Acquisti di beni e servizi

L'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi utilizza il 11,74% delle proprie risorse per l'acquisto di prodotti e servizi diversi che vanno dagli ausili per l'incontinenza, ai prodotti per l'igiene della persona e degli ambienti, alle utenze, manutenzioni ecc.. In particolare il 1,91% del valore della produzione è dato dall'acquisto di medicinali e l'1,52% dai prodotti per l'incontinenza, beni che impattano direttamente sulla qualità del servizio erogato.

I tempi di pagamento dei fornitori riflettono le condizioni standard applicate nel mercato: 60 e 90 giorni dalla fornitura. Nel 2015 non sono stati pagati interessi di mora per ritardati pagamenti ai fornitori.

Gestione ordini e controllo magazzini

I magazzini di prodotti per l'igiene della persona e degli ambienti e prodotti monouso sono controllati attraverso il metodo della scorta minima. I problemi principali che l'Ente ha affrontato riguardano la dislocazione fisica dei magazzini, legati alla ricettività degli immobili e commisurati al fabbisogno degli anziani ospitati.

Per aumentare l'efficienza degli ordini, l'Ente ha in uso un programma per la gestione dei magazzini, che permette di classificare gli articoli in categorie secondo l'uso, la quantità ed il valore, per il calcolo ottimale dei lotti di riordino e l'emissione degli ordini per fornitore con conseguente rotazione delle scorte.



03 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

3.1 VALORI AGGREGATI DI BILANCIO

Il bilancio civilistico dell'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi al 31 dicembre 2015 è così schematicamente rappresentato:

Gli investimenti

L'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi si è impegnato nel miglioramento costante della propria attività dal punto di vista quantitativo ma soprattutto qualitativo.

In particolare, gli investimenti si sono indirizzati nell'ammodernamento delle attrezzature per i nuclei, nell'adeguamento di attrezzatura tecnica e nel mantenimento e recupero del patrimonio impiantistico ed immobiliare.

Determinazione del valore della produzione

| | 2015 | | 2014 | | 2013 | |
|--------------------------|--------------|------|--------------|------|--------------|------|
| Valore Produzione | 3.127.026,38 | 100% | 3.113.769,70 | 100% | 3.081.099,00 | 100% |
| Rette privati | 1.922.282,38 | 61% | 1.913.907,70 | 61% | 1.850.370,00 | 60% |
| Rette Comuni | 137.787,50 | 4% | 136.875,00 | 4% | 168.646,00 | 5% |
| Contributo ASL | 1.065.573,00 | 34% | 1.062.987,00 | 34% | 1.062.083,00 | 34% |

3.2 IL VALORE AGGIUNTO

L'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi pur essendo un Ente no profit rappresenta una realtà economica importante nel territorio. Il fat-

Figura 03

Nella pagina a fianco foto scattata durante il laboratorio di cucina

turato annuo è pari a 3.127.026,38 Euro. Sono 96 gli operatori che a vario titolo prestano la loro opera nella Fondazione, a cui vanno aggiunti i volontari.

Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori (stakeholder) che partecipano alla sua distribuzione. Viene quindi quantificata la ricchezza reinvestita nel tessuto sociale sia attraverso stipendi a personale assunto direttamente o convenzionato, sia tramite il versamento delle imposte o il miglioramento delle strutture ai fini istituzionali.

Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento.

Il valore aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

- a) il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- b) il prospetto di riparto del Valore Aggiunto, ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori dell'azienda.

| | |
|--------------------------------------|--------------|
| Valore della Produzione | 3.127.026,38 |
| Costi intermedi della Produzione | 914.460,46 |
| Consumi materie prime/merci | 158.360,37 |
| Costi per servizi | 756.100,09 |
| Accantonamento per rischi | 0,00 |
| Valore aggiunto caratteristico lordo | 2.212.565,92 |
| Saldo gestione accessoria | 17.046,45 |
| Saldo componenti straordinari | 19.188,70 |
| Valore aggiunto globale lordo | 2.248.801,07 |

3.3 RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

1) Remunerazione dei collaboratori

Collaboratori intesi come i soggetti che intrattengono con l'azienda rapporti di lavoro per i quali l'interesse economico personale è legato in termini prevalenti e duraturi con quello dell'azienda stessa.

Il gruppo è diviso in tre sottoinsiemi fondamentali:

- collaboratori dipendenti (con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato);
- collaboratori non dipendenti (liberi professionisti);
- cooperative di servizi;

2) Remunerazione della pubblica amministrazione

Costituisce il beneficio economico acquisito dalla P.A., in termini diretti, per effetto dell'operare dell'azienda e comprende quindi le imposte pagate nell'esercizio.

3) Remunerazione del capitale di credito

Costituiscono stakeholder dell'aggregato in oggetto, i fornitori di capitale ad interesse esplicito: di funzionamento o di finanziamento, di breve o di lungo termine.

4) Remunerazione del capitale proprio

In questo contesto l'azienda è considerata interlocutore autonomo. Poiché si tratta di valori contenuti nel bilancio d'esercizio, l'aggregato comprende gli accantonamenti a riserva e gli ammortamenti.

Il 70,75% del valore della produzione viene investito in risorse umane e quindi Valore aggiunto ridistribuito sotto forma di stipendi e compensi.

Si può notare come il 89,98% del Valore aggiunto venga distribuito ai collaboratori (dipendenti e non) dell'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi.

Nel modello base per il calcolo del Valore aggiunto abbiamo inserito anche il valore ridistribuito ad una serie di fornitori di servizi reperiti attraverso contratti di outsourcing:

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Servizi assistenziali alla persona | €. 740.700,00 |
| Servizio infermieristici | €. 171.987,55 |
| Totale | €. 912.687,55 |

3.4 DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE

Nel corso del 2015 è stata incassata la quota del “cinque per mille” relativo all’anno 2013 per un importo pari ad € 4.090,61.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha stabilito di de-



stinare tale importo all'acquisto di un nuovo automezzo nel luglio 2015 per il trasporto degli ospiti, sempre nel contesto delle attrezzature atte a migliorare i servizi garantiti dalla RSA



Figura 04

A fianco fotografia del nuovo pulmino

VERGANI-BASSI



04 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

4.1 OBIETTIVI INDICATI NEL BILANCIO SOCIALE 2014

Qualità della vita in RSA

Partecipazione ad una rilevazione della qualità di vita in RSA promossa dall'Osservatorio settoriale sulle Rsa proposto dalla Università LIUC di Castellanza e in collaborazione con altre strutture.

IN CORSO

Personalizzazione dei servizi offerti

Portale Ospiti via web: a fine 2015 avevano aderito 55 parenti.

IN CORSO

PROGETTI SPECIALI

La Fondazione ha firmato il contratto con la locale ASL per il servizio sperimentale Rsa Aperta e sono stati presi in carico 2 utenti. Stante il numero esiguo a fine anno si è deciso di non proseguire nella collaborazione.

CHIUSO

Benchmarking con le altre strutture aderenti all'Osservatorio settoriale sulle Rsa proposto dalla Università LIUC di Castellanza.

IN CORSO

Applicazione D.Lgs. 231/2001: effettuata la formazione al personale dipendente e implementato il sistema informatico a supporto.

IN CORSO

Ampliamento della struttura della Rsa: il progetto ha proseguito nel suo iter con l'emissione del Permesso a costruire.

IN CORSO

Cartella informatizzata: si è proceduto con l'introduzione di tablet collegati in modalità wireless per la registrazione in tempo reale di parametri e la rilevazione di varie attività.

IN CORSO

Formazione degli operatori: si è effettuato il corso in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano finanziata da fondi regionali.

IN CORSO

4.2 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Qualità della vita in RSA

Continuare nella collaborazione con l'Osservatorio settoriale sulle Rsa e con le altre strutture per la definizione degli indicatori di qualità della vita.

Personalizzazione dei servizi offerti

Estendere a tutti i parenti che ne facciano richiesta la possibilità di visualizzare da casa l'ultimo PAI ed alcune attività tramite Portale web.

PROGETTI SPECIALI

Progetto Benchmarking

Si continuerà a collaborare con l'Osservatorio Settoriale sulle RSA proposto dalla Università LIUC di Castellanza al fine, in una logica di benchmarking, di analizzare i costi della struttura.

La prospettiva posta a breve e medio termine alle aziende come la nostra è sicuramente quella di saper cogliere il cambiamento dei bisogni che il territorio esprime.

Applicazione Decreto legislativo n. 231/2001

Curare l'aggiornamento del modello organizzativo.

Cartella informatizzata

Ci si propone di continuare nell'evoluzione della Cartella Socio Sanitaria con l'introduzione della firma elettronica digitale.

Formazione degli operatori

La Fondazione intende consolidare anche nel corso del 2016 i rapporti con l'Università Cattolica di Milano per l'effettuazione in struttura di corsi di formazione finanziata da fondi regionali dedicati allo sviluppo di competenze assistenziali.

Progetto Ampliamento

L'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi si pone come obiettivo prioritario quello di raggiungere una razionalizzazione della struttura, anche

attraverso un intervento edilizio, allo scopo di portare i nuclei alla situazione ottimale di 20 posti letto.

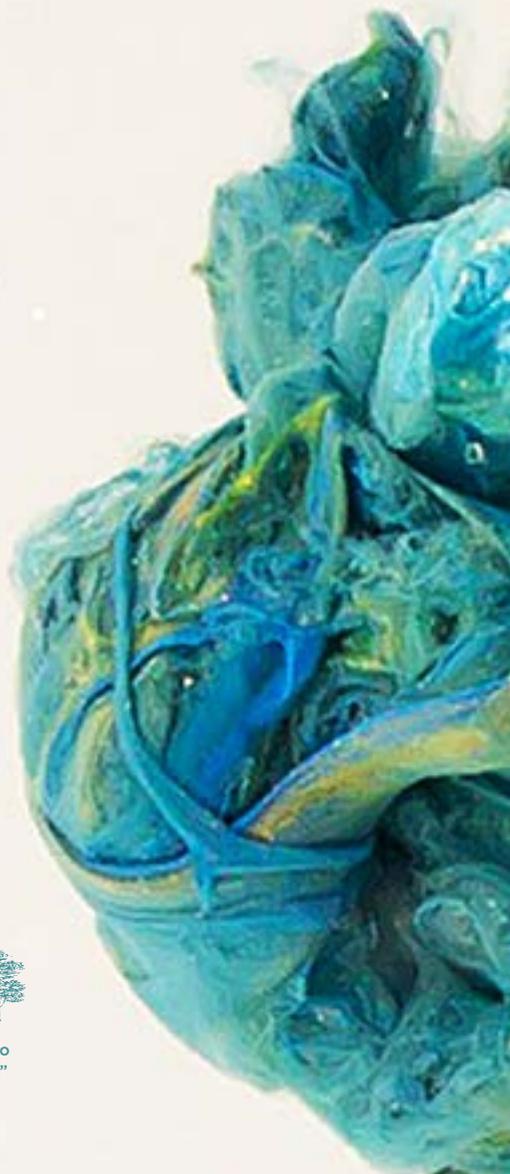
Dopo l'emissione del Permesso a costruire i passi successivi saranno la ricerca di partner finanziari per il mutuo e la scelta delle modalità di affidamento dei lavori.



Istituto Geriatrico
“Vergani e Bassi” - ONLUS

Via Lazzaretto, 2
20064 Gorgonzola (MI)
Tel. 029513379
Fax 0295300540
www.verganiebassi.it
info@verganiebassi.it

Redazione: Andrea Scuratti
Impaginazione Grafica: Stefania Sacchetto
Stampato Settembre 2016



Istituto Geriatrico
"Vergani e Bassi"
ONLUS